

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 26 (1954)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Istruzione alpina invernale  
**Autor:** Sganzi, Carlo  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-244407>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 03.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## ISTRUZIONE ALPINA INVERNALE

*Cpl. CARLO SGANZINI*

**N**ELLA 9. Div. si svolgerà dal 15.3. al 3.4.54 un CR alpino invernale. Poichè nei corsi degli ultimi anni diverse Unità vennero rappresentate da militi non idonei, che vi si trovarono a disagio e non poterono averne profitto alcuno, non sarà inopportuno richiamare quale è lo scopo dell'istruzione militare alpina invernale, affinchè ad esso corrisponda la scelta dei partecipanti.

Il tempo a disposizione per l'istruzione alpina invernale è limitatissimo. Non è perciò possibile formare dal nulla un soldato alpino, ma ci si deve limitare a dare a chi è sciatore e alpinista già iniziato quello che gli manca dal lato militare per poter essere impiegato in azioni belliche in montagna d'inverno. L'istruzione sciistica vera e propria deve, perciò, poter essere limitata a favore della preparazione militare, come esercizi di pattuglia, costruzione di bivacchi e di posizioni nella neve, impiego delle armi, servizio valanghe, ecc.

E' quindi essenziale, se si vuole non sprecar tempo, che a questi corsi vengano distaccati militi che possiedono già la tecnica sciistica, che svolgano, se possibile, anche in civile un'attività alpinistica e soprattutto che abbiano interesse per l'istruzione militare alpina. L'esito del corso dipende innanzitutto dagli uomini che vi parteciperanno e per conseguenza dai Comandanti di Unità che li designano e nel cui interesse è procedere con la massima cura.

I militi ai quali mancano le basi tecniche necessarie per questi corsi avranno invece la possibilità di partecipare al corso volontario alpino dal 27.3 al 3.4 il cui programma comprenderà essenzialmente l'istruzione sciistica.